

## **Pellegrinaggio di carità: maggio 2015**

Dal 12 al 17.5.2015: Alberto, Paolo e altri 35 volontari alla guida di 12 furgoni, di cui due sono i nostri dell'A.R.P.A, due di Alberto e Nando di Crema (CR) e poi: Caritas di Finale Emilia (MO), Gruppo Volontari Cassinetta (MI), Amici di Dolo (VE), Gruppo Regina Pacis BZ-TN, Parrocchia San Pio X° di Conegliano (TV), Associazione Sankalpa di Mason Vicentino (VI), Gruppo Valfloriana (TN), Parrocchia di Ripalta Cremasca (CR). Tutto bene fino al Motel sull'autostrada croata poco dopo Gospic, dove arriviamo prima delle 18.

**\*Mercoledì 13/5.** Partenza alle 6,30. Poco dopo le 8 mi telefona Ambrogio del furgone di Ripalta Cremasca per problemi meccanici: è molto lento e vanno a Zara per cercare un meccanico. Quando alle 8,30 usciamo dall'autostrada a Bisko, mentre carichiamo di aiuti l'auto di Suor Zorka per i disabili di Solin (Spalato), io vado avanti per raggiungere Kosute, poco oltre Trilj con altri furgoni. Quello di Finale Emilia porta una serra chiesta dal Carmelo di Sarajevo per una famiglia croata povera e avuta da Savio di Cavezzo (MO), quello di BZ-TN un letto ortopedico e il furgone di Sankalpa pacchi per Suor Salutarija. Qui mi telefona Paolo perché al nostro furgone 2 si è improvvisamente rotta la frizione! Un bel guaio! Col prezioso aiuto di Suor Salutarija e di Suor Zorka, riusciamo a far portare il furgone con un carro attrezzi da un meccanico di Trilj e prenotare un furgone a noleggio a Spalato. Possiamo ripartire verso le 13: abbiamo perso 4 ore e mezza! Dopo le dogane di Kamensko e di Livno, sono quasi le 16 quando arriviamo nella Casa di spiritualità di Suor Sandra a Livno, dove ci aspetta Fra Petar Drmic, venuto apposta per noi da Bukovica, nonostante il grave lutto che l'ha colpito stamane: è morta la sua cara sorella Ruza. Una tristezza profonda aveva preso il posto del suo solito sorriso angelico. Ci ha celebrato la S. Messa, nella quale abbiamo pregato tanto per la sua sorella. Abbiamo lasciato aiuti a Suor Sandra per i poveri di Livno e sull'auto di Fra Petar, più intenzioni di Messe, per i poveri di Bukovica. Ci dividiamo: io e Paolo con 6 furgoni puntiamo al nord verso Gracanica; gli altri a Medjugorje. Dopo 200 km, noi 6 arriviamo nella parrocchia di Maglaj dopo le 20 e qui scarica il furgone di Cassinetta. Finalmente alle 21,30 arriviamo a Klokotnica e ci riceve la cara Lejla nel centro di accoglienza di Emmaus-Duje. C'è una novità: Lejla, sposata con l'avvocato Senad, aspetta un bambino ed è al 5° mese. Auguri!

**\*Giovedì 14/5.** Alle 8 siamo al Centro Sociale di Gracanica, dove ci aspettano le famiglie più povere della zona per ricevere i pacchi famiglia preparati dai volontari del nostro magazzino. C'è anche il caro prof. Tajib che tiene i contatti col Centro Sociale e con i Centri Profughi inviandoci gli elenchi aggiornati; oggi ci aiuta, anche come interprete, per i vari scarichi. C'è anche Miki, che accompagnerà Maurizio in altri due Centri profughi. Consegnamo una novantina di pacchi famiglia e lasciamo qualche altro aiuto, specie pannoloni, presso il Centro Sociale. Poi Maurizio, con altri furgoni e con Miki, sale con i pacchi famiglia confezionati a Finale Emilia da Mirella e amici per consegnarli alle 37 famiglie del Centro profughi di Doborovci e alle 20 famiglie di Rasljeva. Gli altri, con Alberto e il prof. Tajib, raggiungono il Centro profughi di Miricina con 43 famiglie e di Donja Orahovica con 11 famiglie. A Miricina consegnamo anche 5 bicicletture per bambini, ma ce ne chiedono ancora. Ci chiedono anche due lavatrici e un'attrezzatura per parrucchiera. Se qualcuno può aiutarci a trovare queste cose... In tutti i Centri lasciamo anche un po' di stoffe, lane e filati di cotone, perché possano fare qualche lavoretto. Anche pannoloni a chi li chiede. Purtroppo abbiamo pochissimi pannolini per bambini... In questi Centri vivono (o sopravvivono) per lo più ancora le vedove provenienti dal genocidio di Srebrenica nel 1995 e portate a forza fin qui, a 150 km., dopo tante violenze, soprusi ed eccidi. Prima di lasciare Gracanica, Miki ci accompagna presso una struttura segnalataci da Edi: è praticamente una scuola materna, ma che quattro giorni alla settimana accoglie e aiuta anche diversi bambini disabili. Lasciamo anche qui diversi aiuti alimentari. Raggiungiamo poi tutti, sopra Klokotnica, il Centro Emmaus-Duje, iniziato qui

dall'Abbé Pierre di Parigi, che ora accoglie 400 ricoverati e offre varie attività, soprattutto agricole, agli ospiti in grado di fare qualcosa. Stanno facendo un gran bel lavoro; e non solo qui, ma anche a Srebrenica, dove andremo il 5/6. Scarichiamo per intero il furgone di Dolo, quello di BZ-TN di Danilo e gran parte di quanto rimasto in tutti gli altri. Alle 15 siamo nel Centro dei bravissimi Salesiani a Zepce, che accoglie ben 500 studenti della zona. Don Danijel ci celebra la S. Messa nella bella festa dell'Ascensione del Signore. Il direttore, Don Josip Krpic, ci fa vedere i bei lavori in ferro (sedie, tavolini, panche, ecc.) che i ragazzi possono fare nell'attrezzata officina e chiede se possiamo trovare in Italia qualcuno a cui possono interessare questi attrezzi; hanno i permessi per esportarli. Vorrebbero così trovare nuovi fondi per realizzare una struttura che possa accogliere durante la settimana diversi studenti che abitano lontano. Dopo una galoppata di 385 km, giungiamo verso le 20 a Medjugorje. Cosa hanno fatto oggi gli altri amici venuti ieri a Medjugorje? In tre furgoni sono andati assieme a Mostar e, con l'aiuto di Djenita, quello di Conegliano ha portato aiuti all'Orfanatrofio e al SOS Kinderdorf (anche reti e materassi); quello di Valfloriana alla Sacra Famiglia di Suor Kruna e a una famiglia di Dresnica con 4 figliole, priva di tutto (Renata ha portato loro letti, materassi, tavolo, sedie, armadio, ecc.; ha fatto sistemare un po' il tetto che lasciava passare l'acqua ed ora sta provvedendo ad un bagnetto visto che finora non avevano neanche un buco); il furgone di Sankalpa aveva già scaricato in diverse parti e per la Cucina popolare, dove doveva scaricare quasi tutto il furgone, non gli era rimasto quasi niente! Però col convoglio del 3/6 porteranno lì tutto il furgone, perché devono preparare ogni giorno circa 500 pasti caldi per i poveri e ricevono pochissimi aiuti. I due furgoni della Caritas di Crema hanno scaricato a Mostar da Suor Arcangela per le anziane ospitate e per i poveri che aiuta, alla Caritas di Medjugorje seguita dal veggente Jakov e a Ljubuski nel Pensionato S. Giuseppe lavoratore di Suor Paolina, alla quale hanno lasciato anche 10 letti ortopedici. Un capitolo a sé meriterebbe l'avventura del furgone di Ripalta Cremasca con Ambrogio e Bruno, che aiutano da vari anni due sacerdoti nei diversi posti dove di volta in volta sono stati trasferiti: Don Ivan Ravlic che si trova a Posavska Mahala, all'estremo nord della Bosnia, pochi km sopra Odzak e Don Ilija Matanovic nel paese di Jelaske tra i monti della Bosnia centro settentrionale, che si riesce a raggiungere da Zepce e Zavidovici e poi con una stradina stretta in cui un furgone passa a fatica. Ma il problema maggiore è che nel paesino vivono solo 10 famiglie cattoliche e un migliaio di musulmani, che recentemente sembra siano stati indottrinati dall'ISIS; dimostrano infatti un rapporto ostile col sacerdote cattolico e anche i nostri amici si sono sentiti un po' in pericolo. Sono preoccupati per Don Ilija, così solo in quell'ambiente... Loro sono poi tornati da Zagabria.

**\*Venerdì 15 e sabato 16/5.** Abbiamo fatto i pellegrini a Medjugorje, salendo in preghiera le colline, partecipando alle liturgie, alle adorazioni serali, visitando alcune Comunità ove abbiamo lasciato le ultime cose rimaste. Diversi però hanno dovuto tornare il sabato. Tra questi anche Paolo, che ha riportato a Trilj il furgone noleggiato e ritirato il nostro che il meccanico aveva sistemato.

**\*Domenica 17/5.** Dopo la S. Messa delle 6,30 nella cappella dell'adorazione, grazie ad un pellegrinaggio di Roma, ritorno anch'io con l'amico Alfonso e gli ultimi quattro furgoni. E' stato un viaggio un po' tribolato. La Madonna ha forse voluto metterci alla prova, ma alla fine tutto si è risolto per il meglio e siamo felici per quanto Lei ci ha permesso di fare in favore di tanti fratelli e sorelle in grave difficoltà, nei cui volti, l'abbiamo scoperto ancora una volta, si nasconde il volto di Gesù. Grazie Maria per averci ingaggiati al tuo servizio e di averci permesso di servire ed amare Gesù nei poveri e negli ultimi.

**PROSSIME PARTENZE: 3/6 – 15/7 – 29/7 – 16/9 – 13/10 – 11/11 – 4/12 – 29/12**

**INCONTRI DI PREGHIERA:**

**LECCO** – Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

**CASATENOV**O – Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: [arpa.medjugorje@libero.it](mailto:arpa.medjugorje@libero.it)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a :** A.R.PA. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

*Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:*

*[www.associazioneregina dellapace.org](http://www.associazioneregina dellapace.org) e sul sito [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)*

Chiediamo a tutti gli amici il sostegno del 5‰ perché le offerte sono quasi sparite e siamo in grave difficoltà.

***IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA***

***Se vuoi sostenere l'A.R.PA. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi***

***FIRMA***

***per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro***

***CODICE FISCALE: 92043400131***